

Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura DOCG

Verbale 7° incontro di animazione territoriale – Lunedì 20 febbraio 2023 h. 11:00 - Monti

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura DOCG, si tiene in presenza presso l'Enoforum, via Sa Murighessa, Monti e online sulla piattaforma di Google Meet.

Il costituendo distretto è promosso dal Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. (Capofila del Comitato Promotore) che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore Sardegna nel percorso per la costituzione dello stesso compresi gli incontri di animazione del territorio. I territori coinvolti sono i comuni di Aggius, Aglientu, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigiadas, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, Loiri Porto San paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, S. Antonio Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola, Viddalba, per complessivi 24 comuni e circa 119 mila abitanti.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sul sito WEB del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. <https://www.vermentinogallura.wine/distrettoagroalimentarediquality/>, sul sito di Sardegna Agricoltura <https://www.sardegnaagricoltura.it/> nella pagina dedicata ai costituenti Distretti Rurali, sul sito del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari <https://agrariaweb.uniss.it/it/novita/percorso-di-riconoscimento-del-distretto-agroalimentare-di-qualita-del-vermentino-di-gallura-docg>, nella pagina Instagram del Consorzio di Tutela del Vermentino DOCG e del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, tramite invio di email ai portatori d'interesse.

Sono presenti la Presidente del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G., gli amministratori di alcuni Comuni dei territori interessati, i rappresentanti di alcuni enti ed associazioni, i tecnici dell'Agenzia Laore Sardegna incaricati di supportare il partenariato nel percorso di animazione per la costituzione e il riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura D.O.C.G., diversi portatori di interesse del territorio (titolari e rappresentanti di aziende/imprese rappresentative del settore e rappresentanti di associazioni di categoria).

Aprè l'incontro la **dott.ssa Daniela Pinna** Presidente del Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G. che dopo i saluti e i ringraziamenti agli intervenuti fa un breve cenno sul percorso finora effettuato, espone agli intervenuti l'importanza della riunione odierna in quanto si dovranno determinare che tipo di soggetto giuridico sarà il distretto, il suo nome definitivo e dovranno essere effettuate alcune scelte sulle linee di governo di questo nuovo strumento di governance relativamente al tipo di struttura che si vorrà dare.

Rammenta che il percorso per la costituzione del Distretto agroalimentare di qualità ha compreso sei incontri e che le tematiche di ogni incontro sono cambiate ogni volta e che lo stesso è uno strumento di governance per far incontrare tutti i portatori d'interesse del territorio della Gallura che gravitano intorno al Vermentino di Gallura D.O.C.G. e che sarà lo strumento da utilizzare per trainare lo sviluppo del territorio senza far perdere l'identità di tutte le aziende coinvolte ma, anzi, esaltandone le caratteristiche e aiutandole nella crescita.

Invita quindi i partecipanti qualora non d'accordo su quanto verrà esposto, ad esprimere il proprio dissenso specificandone il motivo che verrà trascritto sul verbale redatto.

Il nome del distretto sarà "Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura D.O.C.G.". Il logo, appositamente studiato e creato per il costituendo distretto, raffigura un acino di uva nel cui interno sono rappresentate più realtà produttive del territorio che entreranno a farne parte.

Continua specificando che il costituendo distretto sarà un'Associazione e spiega le differenze fra Associazione e Fondazione in cui cambia l'ammontare del fondo sociale che nel caso dell'Associazione deve essere di almeno 20.000,00 euro mentre nella Fondazione il fondo, meglio identificato come fondo di dotazione, deve essere di almeno 50.000,00 euro. Anche i costi per la costituzione dei due organismi che prevede l'atto pubblico cambiano in quanto la Fondazione risulta essere uno strumento più articolato dell'Associazione. La scelta è fatta anche considerando le quote associative per i soci che risultano così meno onerose. Le quote da versare su un conto corrente dedicato indicato nelle schede di adesione saranno di 1000,00€ per i Comuni, 500,00€ per gli Enti e le Associazioni e 150,00€ per i privati. Ricorda che l'adesione al Distretto dovrà essere fatta tramite le schede che sono state inviate tramite email a tutti e che le stesse, se non già consegnate debitamente compilate, dovranno essere fatte pervenire entro il 15/03/2023. Resta fermo che in qualsiasi momento chiunque potrà far richiesta di adesione al distretto.

Prende la parola **prof.ssa Graziella Benedetto**, Docente di Economia Agraria e Marketing dei prodotti agro-alimentari del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari e supporto scientifico nella fase di costituzione del Distretto che prosegue con la lettura dello statuto e del regolamento che sarà adottato dal Distretto il quale verrà inviato prima della sua costituzione a tutti coloro che hanno sottoscritto la

scheda di adesione.

Prende la parola il p.a. **Sergio Mario Busonera tecnico dell'Agenzia Laore Sardegna** che dopo i saluti di rito fa presente che il suo intervento verterà sulla presentazione dei risultati ottenuti utilizzando le informazioni e i dati acquisiti grazie al contributo dato dai singoli portatori di interesse con gli interventi nel corso delle altre assemblee. Condivide con i partecipanti l'albero dei problemi che rappresenta in forma grafica le criticità emerse mettendole in relazione di causa-effetto. Precisa che la redazione dell'analisi Swot che riporta, organizzate in "raggruppamenti tematici", i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce, può considerarsi non definitiva e potrebbe essere arricchita dal partenariato in fase di elaborazione del futuro piano di distretto.

Interviene la **dott.ssa Giuseppina Cireddu, Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali della Regione Sardegna** che dopo i saluti riprende il concetto sul tipo di soggetto giuridico che il distretto vuole adottare spiegando nello specifico le differenze fra le diverse forme giuridiche. Specifica che qualora il distretto voglia partecipare direttamente come beneficiario al prossimo bando per i distretti del cibo di imminente pubblicazione, dovrà avere la forma giuridica societaria e non di fondazione o associazione in quanto non ammesse. Precisa anche che si sta valutando a livello ministeriale una eventuale modifica della normativa al fine di far includere i distretti costituiti anche in altre forme giuridiche. In ogni caso i soci del distretto possono partecipare singolarmente. Invita quindi il comitato promotore a velocizzare la costituzione del distretto al fine di poter eventualmente essere pronti per la partecipazione al prossimo bando ed in ogni caso, qualora non fosse possibile che il distretto vi partecipi direttamente, a presentare le domande dei singoli soci relativamente ai piani di investimento che hanno specificato nelle schede di adesione.

Chiude l'intervento specificando che il Distretto Agroalimentare di Qualità del Vermentino di Gallura DOP è il primo in fase di costituzione in Sardegna e quindi sarebbe un modello per altre realtà regionali e sicuramente un ottimo volano per l'economia agroalimentare del territorio.

L'incontro si chiude alle ore 13,30

Verbale redatto dai funzionari dell'Agenzia Laore Sardegna

Maria Elisa Pinna

Sara Maria Giampà

Stefano Gattolisi